

Sussurri & Grida

Cisl, un flashmob per fermare gli stipendi milionari

(ri. que.) La Cisl — con la categoria dei bancari, la Fiba, a fare da traino — chiede a gran voce un tetto per gli stipendi dei manager. Per rendere visibile la sua mobilitazione, domani a Milano, in piazza della Scala, il sindacato bianco userà anche forme di comunicazione inconsuete. Nel pomeriggio la segreteria nazionale della categoria sarà mobilitata in un flashmob, con i sindacalisti travestiti da manager («non chiedeteci i dettagli della performance — dicono i diretti interessati — sarà una sorpresa»). Intanto dal mattino e per tutta la giornata, davanti allo storico teatro, continuerà la raccolta firme per una legge di iniziativa popolare (20 mila le adesioni già ottenute). Secondo i bene informati nel pomeriggio, ai banchetti del sindacato,

potrebbe fare capolino il sindaco di Milano (Palazzo Marino, la sede del Comune del capoluogo lombardo, si trova nella stessa piazza). Per la Fiba-Cisl le vette da quattro milioni di euro l'anno o poco meno incassate dagli amministratori delegati di Intesa Sanpaolo (nel 2012) e Unicredit (nel 2011) sono eccessive. Come anche i 3,5 milioni concessi da Generali (nel 2012) o i 2 abbondanti accordati da Unipol al proprio ceo (2012). «In media amministratori delegati e direttori generali delle banche e delle assicurazioni italiane — spiegano in Fiba — potrebbero lavorare otto giorni l'anno e incassare così quello che è lo stipendio di un impiegato (terza area, quarto livello, circa duemila euro al mese, ndr.). Secondo noi mettere un tetto da 600 mila euro l'anno sarebbe più che ragionevole».

